

SETTORE ALPI MARITTIME COZIE GRAIE PENNINE E LEPONTINE

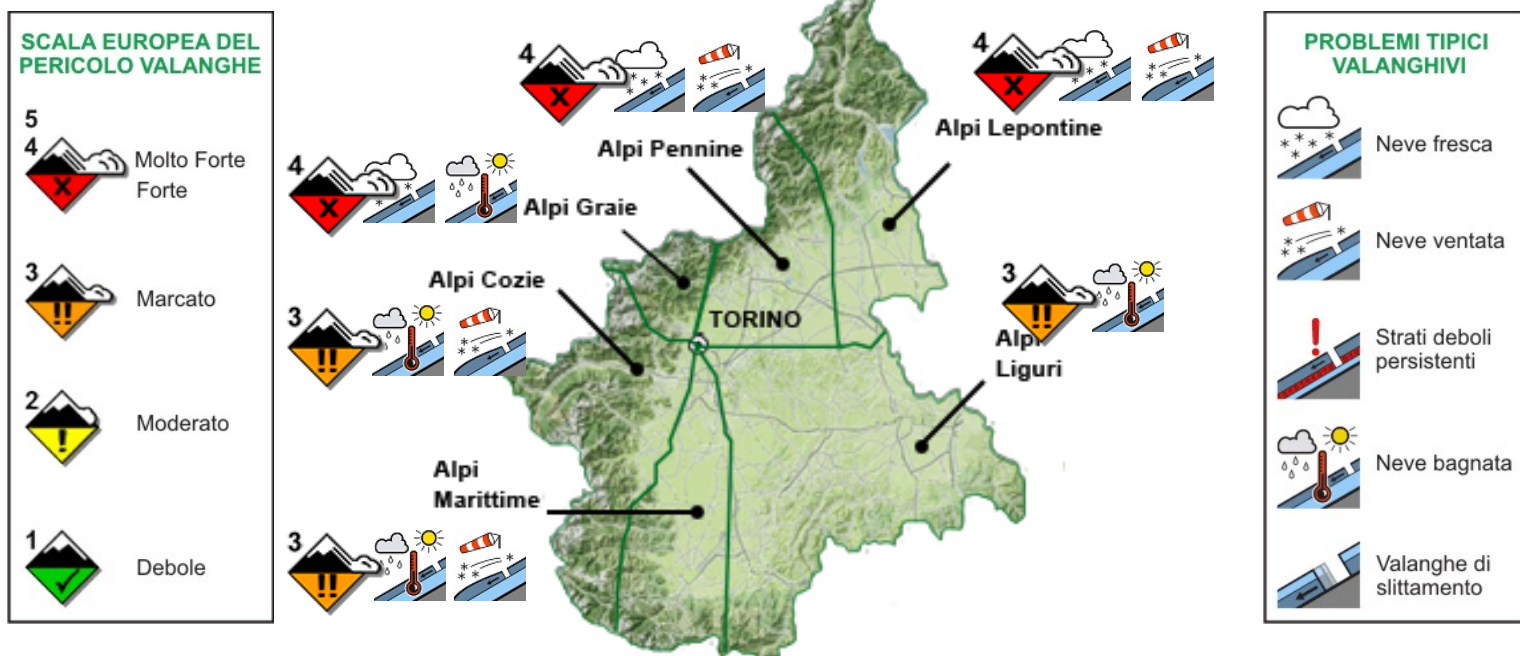


**Bollettino Valanghe 147- emesso dal C.do B. alp. Taurinense
alle ore 14:00 del 28/04/2024**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato
in collaborazione con il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA













PREVISIONE (1) per il giorno 29/04/2024



STATO MANTO NEVOSO: Strati superficiali di neve fresca umida-bagnata a debole coesione su strati debolmente consolidati. Il manto nevoso è debolmente consolidato e per lo più instabile sulla maggioranza dei pendii ripidi. L'intensa perturbazione che nelle ultime ore sta interessando soprattutto i settori centrali e, ancor più quelli settentrionali della regione, è accompagnata da venti localmente forti. Alle quote medio-alte l'attività eolica continua a rimaneggiare il manto nevoso creando nuovi accumuli e cornici oltre ad intensificare quelli già esistenti; alle quote medio-basse la pioggia e la neve (quest'ultima contenente più acqua e meno aria) alimentano il processo di umidificazione ed appesantimento della coltre nevosa. In generale le ultime nevicate poggiano con scarsa coesione sugli strati sottostanti. Il distacco è probabile già con un debole sovraccarico (singolo sciatore) su molti pendii ripidi

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI LIGURI						In considerazione dei recenti apporti di neve fresca, è richiesta una ottima valutazione locale della stabilità ed individuazione dell'itinerario. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Porre particolare attenzione agli attraversamenti di pendii ripidi sottovento, conche e canali, in quanto il passaggio del singolo sciatore (debole sovraccarico) può causare il distacco di valanghe a lastroni di superficie di medie e, in alcuni casi, anche di grandi dimensioni. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose. Talvolta sono da aspettarsi numerose valanghe spontanee di grandi dimensioni e, in alcuni casi potranno interessare anche la viabilità di fondo valle. Localmente il grado di pericolo
ALPI MARITTIME						
ALPI COZIE						
ALPI GRAIE						

ALPI PENNINE					 2200	 STAZIONARIO	può aumentare in relazione ai maggiori accumuli di neve ed effetto combinato del vento o della pioggia.
ALPI LEPONTINE			 MODERATE-FORTE		 2200	 STAZIONARIO	
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.						
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.						